**RELAZIONE DI SEGNALAZIONE DIFFICOLTA’ SCOLASTICHE**

Giunti ormai alla fine del primo quadrimestre , gli insegnanti della classe ………. della scuola primaria di …………………………………… evidenziano:

che l’alunno *X.Y.* si trova in una situazione di apprendimento problematica.

Dalle osservazioni sistematiche e dalle prove oggettive si evidenziano varie criticità nelle diverse aree di apprendimento.

**AREA-ESPRESSIVO-LINGUISTICA**

L’alunno, sinistrorso, non rispetta il rigo se non evidenziato, il tratto è incerto, indeciso, sia nello stampato che nel corsivo.

La velocità di scrittura risulta deficitaria.

Sono presenti fusioni, separazioni illegali e sostituzioni di lettere (*t/d, l/gl, n/gn,s/z*).

L’alunno compie pause ed errori nelle parole lunghe.

* Competenza ortografica.

La correttezza ortografica è deficitaria; il bambino compie molti errori nelle parole lunghe che, talvolta vengono ripetute, soprattutto nella copiatura dal piano alto.

Nella copiatura dallo stesso piano procede lentamente. Si rilevano errori di tipo fonologico (prevalentemente sostituzioni, ad esempio *s/z, gn/gli*) e non fonologico (fusioni e separazioni illegali).

* Lettura

Risulta deficitaria la correttezza di parole contenenti digrammi e trigrammi (*gli/gn,chi/che, ghi /ghe*…).

* Comprensione del testo.

Il bambino possiede tempi di attenzione brevi.

Deficitaria la comprensione di lettura del testo da lettura autonoma, sufficiente invece la comprensione da lettura da parte dell’insegnante.

**ARTE E IMMAGINE**

Il bambino raramente produce disegni spontanei.

Si esprime tramite le attività grafico-pittoriche se stimolato, guidato e gratificato.

**AREA LOGICO-MATEMATICA**

Si rilevano cadute:

- nella scrittura dei numeri che talvolta si presenta a specchio;

- nel conteggio regressivo;

- nelle prove di ragionamento logico, che risultano sufficienti, nella modalità orale, mentre fallisce in quelle scritte.

MEMORIZZAZIONE

Il bambino presenta difficoltà di memorizzazione a lungo termine (es. dopo una settimana non ricorda più una filastrocca).

**ORGANIZZAZIONE SPAZIO - TEMPORALE**

Sono presenti problemi di spazialità sul foglio:

- mantenimento del rigo di scrittura sia sul foglio a righe che a quadretti;

- piccoli disegni in uno spazio grande;

- difficoltà nella realizzazione di semplici tabelle, nella divisione del foglio in due parti uguali, sia in orizzontale che in verticale.

La lateralizzazione risulta deficitaria.

L’alunno dimostra difficoltà nella collocazione temporale delle diverse attività nel corso della giornata. Individua con difficoltà le attività collegate ai diversi giorni della settimana.

**AREA AFFETTIVO - RELAZIONALE**

Nei rapporti interpersonali il bambino dimostra fiducia verso gli adulti; con i coetanei, i momenti di collaborazione, sia nel gioco che nel lavoro, non sono costanti.

***AREA MOTORIA***

Durante il primo quadrimestre i docenti hanno operato semplificazioni degli argomenti trattati, lettura vicariante, riduzione del carico di lavoro, monitoraggio e rilevazione degli errori.

Nonostante varie strategie diversificate e percorsi di recupero documentati messi in atto dalle docenti e, in special modo dalla docente di sostegno presente nella classe, il team docente si è reso conto che il bambino non è in grado di approcciare la progettazione del gruppo classe di riferimento.

**AUTONOMIA**

L’alunno è poco autonomo nello svolgimento dei compiti a casa e a scuola, ha poca fiducia nelle sue capacità, ha spesso bisogno di essere aiutato nell’operatività delle lezioni. Si stanca presto, va spesso motivato, ha difficoltà di attenzione e concentrazione, è facilmente distraibile.

Tende all’abbandono del compito. Necessita spesso della conferma dell’adulto per portare a termine le consegne.

Durante il primo quadrimestre i docenti hanno operato semplificazioni degli argomenti trattati e riduzione del carico di lezioni.

Considerate le difficoltà emerse a livello degli apprendimenti, gli insegnanti chiedono alla famiglia di intraprendere un percorso di indagine diagnostica.

TORRITA DI SIENA ……………………………

GLI INSEGNANTI

………………………..

………………………

………………………….

………………………………

I GENITORI

…………………….

……………………………